



12 giugno 2016



a cura di Paolo de Regibus

Questo inizio d'estate 2016 è veramente dispettoso: si trascorre la settimana con una gran voglia di montagna e poi il weekend ci presenta un meteo piovoso o comunque incerto.

All'alba di domenica, però, i segnali positivi non mancavano. Così, dopo aver scrutato il cielo in cerca di conferme, abbiamo deciso di buttarci e ci siamo trovati a Vezza d'Oglio in ben 25.



L'alta Val Camonica è di grande attrattiva evidentemente, e la sua sinistra orografica, per chi come noi ama l'ambiente Adamellino, è irresistibile; l'escursione al bivacco Festa in se è breve e facile ma permette di assaporare tutti quegli elementi che caratterizzano così fortemente questa parte della granitica montagna bresciana.

Percorsa in auto la Val Paghera con i suoi bellissimi abeti rossi, parcheggiamo nei pressi del rifugio La Cascata.

Qui la valle si impenna improvvisamente in una balza rocciosa che ci fa immediatamente ricordare che la montagna è anche fatica.

Il sentiero ci porta in circa un'ora di cammino al rifugio Aviolo dove ci ricompattiamo, ci concediamo una breve sosta, ma soprattutto lanciamo il primo dei nostri immancabili hip hip hurrà.

Ripreso il cammino raggiungiamo e costeggiamo il verdissimo lago d'Aviolo; di fronte a noi, in fondo alla piana, si erge altissimo e maestoso il Corno Baitone.

Tra fischi di marmotte e avvistamenti di camosci percorriamo la bella conca d'Aviolo e, salendo in direzione del Passo Gallinera incrociamo una simpatica comitiva di escursionisti bergamaschi.

In breve raggiungiamo il passo ed il vicino bivacco Festa; nonostante un cielo non propriamente limpido, qui lo sguardo spazia sul severo Baitone, sulle più lontane Orobie, e, perfino su lontanissime montagne che non sappiamo identificare, forse svizzere o piemontesi.

Dopo una breve sosta, data l'incertezza del meteo, decidiamo di scendere, e in men che non si dica siamo nuovamente al rifugio Aviolo a degustarci chi una birra, chi una cocacola, chi un buon bicchiere di vino offerto dal nostro Presidente.



...E anche stavolta non mancava neppure la robiola Zani!!